

13 NOVEMBRE 1969

(Cronaca di Panosetti Giovanni)

Per la prima volta, dopo la sconfitta operaia degli anni 50, un corteo di oltre 20.000 operai esce dai cancelli della Mirafiori e, attraversando Torino e raccogliendo cortei di lavoratori di altre aziende e comuni cittadini, si reca all'Unione industriale.

Un primo gruppo di oltre 5.000 operai era partito alle 07,30 dalla porta 17 delle Presse raggiungendo le porte 18 e 20 della Meccanica, dove attendevano complessivamente oltre 12.000 operai; il corteo raggiunge quindi le porte 1 e 2 delle Carrozzerie dove si trovavano circa 2.000 operai e 200 studenti di "Lotta Continua", "Potere Operaio" e "Servire il Popolo", che tentarono di impadronirsi della testa del corteo ma furono "calmati" dal Servizio d'Ordine organizzato dai Delegati Sindacali Unitari delle Presse e della Meccanica.

Il corteo si incammina per C.so Agnelli, Via Buenos Aires, C.so Orbassano, C.so Sebastopoli (passando in mezzo al mercato di Santa Rita tra l'entusiasmo e la solidarietà di ambulanti e casalinghe), C.so IV Novembre (davanti all'Ospedale Militare ed alla caserma Monte Grappa degli alpini, con i giovani militari affacciati alle finestre ad applaudire).

Quindi in Largo Orbassano si uniscono altri 2 cortei di oltre 20.000 operai provenienti dalle fabbriche di Moncalieri, Nichelino e Quartiere Lingotto (Viberti, Morando, Microtecnica, Fiat Lingotto, ecc ...), poi C.Rosselli e C.so Unione Sovietica sotto le finestre dell'Ospedale Mauriziano (tra gli applausi ed i saluti festanti di malati, infermieri e medici).

Poi C.so Someiller, C.so Galileo Ferrari fino all'Unione Industriale in Via Fanti e, dopo un sit-in di circa un'ora, ritorno (sempre in corteo) a Mirafiori.



SOSPESI IN FABBRICA

MOGLI MIOI COMPAGNI
SOSPESI
IN FABBRICA
SUBITO

SCIOPERO
SCIOPERO

UNITEVI
NELLA LITTA

LA OPERAIO
DEVE
DIRIGERE
TU TO

AFIONE